



Un messaggio dal presidente del nostro gruppo riguardo alla pandemia Covid-19

1 giugno 2020

Cari amici e colleghi,

Vi scrivo, così come lo sto facendo a tutti i nostri dipendenti e ai nostri numerosi clienti, fornitori e altre parti interessate nelle attività di Langley, per darvi la mia prospettiva personale sul fenomeno Covid-19 che attualmente stiamo tutti vivendo.

Questa pandemia ha sconvolto il nostro stile di vita e le nostre imprese su una scala precedentemente sconosciuta in un periodo di pace, ha portato paura per la nostra salute e per quella di chi ci circonda, ha portato dolore per coloro che hanno perso i propri cari e incertezza economica per molti.

Innanzitutto, vorrei rendere omaggio ai nostri numerosi dipendenti, circa 5.000 in tutto il mondo che, con calma e determinazione e per lo più con buonumore, si stanno sforzando di vedere le nostre attività funzionare il più vicino possibile alla normalità nonostante queste unicamente difficili circostanze.

I miei ringraziamenti vanno anche ai molti clienti delle nostre aziende che stanno dimostrando pazienza al verificarsi di interruzioni del lavoro causate dalle restrizioni Covid-19 che comportano ritardi, e vanno anche alle catene di approvvigionamento e ad altri che contribuiscono a far girare gli ingranaggi delle nostre attività.

In questo momento tutti i 17 nostri stabilimenti produttivi in tutto il mondo stanno producendo, sebbene con un certo grado di limitazione e, straordinariamente, solo tre di essi - Wuhan, Kuala Lumpur e Detroit - sono stati chiusi per un lungo periodo. Persino la nostra fabbrica di motori e generatori Marelli ad Arzignano, nel nord Italia - all'epicentro dell'epidemia europea di marzo - è riuscita a continuare a produrre e, soprattutto, a essere puntuale nelle consegne. *Complimenti!*

continua

E' stato anche molto impegnativo mantenere le attività di manutenzione e assistenza sul campo delle nostre varie imprese. Anche queste stanno tornando, se non alla normalità, il più vicino possibile ad essa rispetto alle circostanze.

Tutto ciò potrebbe certamente cambiare se esperimentiamo una cosiddetta seconda ondata, ma per ora le nostre attività stanno funzionando secondo la "nuova normalità".

E si può essere certi che i nostri stabilimenti, i magazzini e i circa 80 uffici e altre sedi in tutto il mondo stanno tutti seguendo le rigide procedure di sicurezza Covid-19, così come i nostri tecnici in campo e gli altri in visita presso i clienti o altri sedi produttive.

Molti dei nostri dipendenti hanno lavorato, ed alcuni continuano, ad oggi, a farlo da casa. Abbiamo consentito a coloro non in condizioni di interagire di persona di rimanere in contatto con i colleghi di lavoro, nonché con amici e familiari, a mezzo video, e il nostro gruppo si è aggiunto agli oltre 300 milioni di altri utenti in tutto il mondo che si connettono regolarmente con Zoom.

Negli ultimi mesi ho incoraggiato il nostro management ad aumentare la comunicazione faccia a faccia tramite questo mezzo, non solo per i loro reports e tra i nostri team, ma anche per raggiungere i nostri clienti e le altre parti interessate.

Rimanere in contatto l'un l'altro in questi tempi senza precedenti è particolarmente importante poiché veniamo a patti con nuove realtà condivise.

Inoltre, ora più che in qualsiasi altro momento del passato, è bello parlare. Meglio ancora parlare faccia a faccia.

Mentre la prima ondata di Covid-19 potrebbe essere finita per alcuni e la pandemia probabilmente alla fine verrà controllata in un modo o nell'altro, credo che l'impatto economico sarà molto più ampio e prevedo una recessione mondiale profonda e prolungata, forse senza precedenti.

Spero che non sia così, ma è la mia ipotesi di lavoro e sto già cominciando a preparare le nostre attività per tale eventualità.

Fortunatamente il nostro gruppo è entrato in questa crisi con molti anni di solidi profitti alle spalle e, significativamente, Langley ha in gran parte conservato tali profitti, sia nel proprio bilancio che all'interno della famiglia.

Oggi il gruppo non ha debiti e ha riserve di cassa sostanziali ed è in una posizione migliore rispetto a molti per resistere a una recessione prolungata. Ma senza dubbio, sarà dura.

continua

Tuttavia, per quanto le cose possano essere difficili, il nostro gruppo è costruito su solide basi e al suo interno ci sono molte migliaia di persone che si interessano appassionatamente allo loro azienda e a coloro di cui sono al servizio.

Infine, vorrei solo riflettere su alcuni degli aspetti positivi - e ce ne sono molti - che sono emersi da questa crisi.

Quando i confini si sono chiusi e i cieli si sono svuotati, le nostre strade e città sono diventate silenziose e il mondo apparentemente si è fermato, l'inquinamento è sceso a livelli mai visti in questo secolo o forse anche in quello scorso. Una cosa gradita, sebbene sia solo una tregua.

Inoltre, durante il confinamento e nonostante la difficoltà, ci è stata presentata un'opportunità unica per rallentare, metterci in pausa e riflettere; per trovare il tempo per noi stessi e per gli altri e per apprezzare il qui ed ora.

Da questa nuova realtà è emerso un maggiore senso di comunità; più premuroso verso gli altri, più consapevole della fragilità della vita e del pianeta in cui viviamo e questo è qualcosa di cui possiamo essere tutti orgogliosi.

Inoltre, il modo in cui vengono condotti gli affari sta cambiando irreversibilmente a causa del Covid-19. Molte organizzazioni, compresa la nostra, hanno scoperto che lavorare da remoto può effettivamente essere molto efficiente; che enormi quantità di tempo, risorse ed energia, per non parlare di soldi, vengono sprecate viaggiando da A a B, quando in molti casi è sufficiente una riunione video faccia a faccia. I giorni di viaggi inutili, nella nostra organizzazione e penso anche in molte altre, sono finiti.

Credo che in futuro, guardando indietro a tutto ciò, saremo in grado di essere orgogliosi di come abbiamo risposto a quella che sarà considerata una delle maggiori sfide globali mai affrontate.

Nel frattempo, dalla mia famiglia alle vostre, i miei più calorosi auguri.

Anthony J Langley
Presidente e AD del Gruppo
Langley Holdings plc